



Pascoli di carta e animali figuranti

Descrizione

Non mi riferisco al presepe, Ã tutta unâ€™altra storia. Questâ€™estate mio cugino mi stava accennando a una strana vicenda concernente una bella malga in **Val di Non**.

Ma eravamo in una tavolata, qualcuno aveva interrotto il discorso e non ci eravamo piÃ¹ tornati su. La questione Ã rimasta lÃ¬ in fondo ai miei pensieri finchÃ© non mi Ã arrivato in mano questo bel libro: *â€œPascoli di carta â€ Le mani sulla montagnaâ€* di [Giannandrea Mencini](#). Non sapevo nulla della questione che mi pare davvero stupefacente e grave.

Uso distorto dei finanziamenti europei destinati alla salvaguardia delle attivitÃ pastorali nelle *â€œTerre Alteâ€* e paradossale impoverimento degli operatori in quota.

Aziende a caccia di pascoli a discapito dei malgari

In sostanza si tratta di questo. Grosse aziende agricole di pianura per rispettare i parametri europei in materia di sversamento di reflui animali concorrono alle aste sui pascoli alpini, facendo cosÃ¬ risultare di avere piÃ¹ terreno a disposizione.

Avendo economicamente le *â€œspalle piÃ¹ grosseâ€* dei malgari montanari, si accaparrano i pascolÃ per di piÃ¹ accedono ai cospicui fondi europei. DopodichÃ©, *â€œse va di lussoâ€* subaffittano i pascoli ai genuini operatori locali che li curano mantenendoli con le loro bestie. Questi, tuttavia, finiscono per non percepire alcun sussidio e si vanifica la ratio delle normative europee. Se *â€œnon va di lussoâ€*, il pascolo rimane sostanzialmente inutilizzato e quindi, appunto, *â€œdi cartaâ€*, cioÃ¬ solo sulle carte del procedimento che zelanti addetti agli uffici preposti controllano minuziosamente al fine di erogare i contributi.

Dal Nord al Sud Italia tutti a caccia dei contributi comunitari

Magari qualche povero animale richiedente poco accudimento (tipicamente equini) viene lasciato giusto come *â€œfiguranteâ€*. In questo caso, beffa delle beffe, a rimanere senza pascolo Ã il genuino operatore locale. Il fenomeno risulta diffuso ed oggetto di indagini dellâ€™AutoritÃ Giudiziaria dal Piemonte alla Lombardia, dal Veneto allâ€™Abruzzo fino alla Sicilia. Al sud sono stati accertati abusi particolarmente smaccati. Addirittura notai si sono prestati alla predisposizione di documentazione

falsa in virt  della quale chi percepiva i contributi risultava aver ricevuto i terreni agricoli da soggetti defunti, inesistenti o ignari.

Incredibile, vero?

Eppure anche questo   successo e sta succedendo. Gli stanziamenti europei per il mantenimento delle zone montane sono giganteschi.   giusto che sia cos . Esso   fondamentale sul piano della sicurezza del territorio, della tutela dell'ambiente in generale, delle tradizioni locali e non ultimo delle caratteristiche e delle produzioni agroalimentari in quota. Purtroppo con una certa frequenza finiscono, invece, per ingrassare le tasche degli speculatori, impoverendo proprio i soggetti che l'Europa intende tutelare. Leggo che i controlli sono sporadici,   una campione e solo dopo che i fondi sono stati erogati. Eppure taluni elementi sospetti emergerebbero evidenti anche gi  dalle carte: uno fra tutti, la distanza chilometrica fra la sede dell'Azienda agricola e il pascolo montano.

Implacabile con i piccoli e onesti, assente con i grandi e i disonesti

Leggo inoltre che ci sono piccole, valorose aziende montane che subiscono annualmente oculatissime verifiche con l'ausilio di personale a terra e di droni. L'efficienza delle forze dello Stato!

Implacabile con i piccoli e onesti, assente con i grandi e i disonesti.   un copione che mi sembra di aver gi  sentito e gi  visto. Taluni gravi abusi non possono tecnicamente avvenire se non con la complicit  di personale infedele all'Amministrazione dello Stato. Anche questo   un copione che abbiamo gi  visto e che si ripete ora qui ora l . Finch  non ne verremo a capo, saremo sempre come Sisifo. Incredibile che non si riesca a risolvere questo problema. Anzi, si ha talvolta la sensazione che ci sia un permanente, infallibile sabotaggio trasversale.

Vorr  andare in alcuni luoghi narrati dall'Autore

Privileger  i dolci declivi dei pascoli alle pareti rocciose delle mie montagne. Dobbiamo farlo, [andare e guardare con occhi diversi](#) i pascoli e le malghe e renderci conto di che cosa sia amorevolmente tenuto, custodito, pascolato e che cosa no. Parlare coi malgari. Quest'estate in prossimit  di Passo Rolle una mandria in rientro dal pascolo verso la stalla per la mungitura ha attraversato la strada. Traffico bloccato per un buon quarto d'ora. Mi sono fermato volentieri e col cuore che rideva ho filmato lo spettacolo. Le mucche sembravano gioiosi bambini in gita scolastica. Nessuna puzza di truffa. Solo sano odor di stalla.

Claudio Zucchellini

CATEGORY

1. blog

POST TAG

1. blog
2. carta
3. contributi
4. Giannandrea Mencini

- 5. pascoli
- 6. Terre alte
- 7. UE

Categoria

- 1. blog

Tag

- 1. blog
- 2. carta
- 3. contributi
- 4. Giannandrea Mencini
- 5. pascoli
- 6. Terre alte
- 7. UE

Data di creazione

05/01/2023

Autore

zucchellini

default watermark